

In Piazza per le Alpi Apuane

Sit-In

3 luglio 2024
ore 16.00

Firenze

davanti al Consiglio
Regionale della Toscana
Via Cavour 2



Info: info@legambientetoscana.it

Promosso da:



Federazione
Speleologica
Toscana



Con l'adesione di:



In Piazza per le Alpi Apuane

Le **Alpi Apuane**, splendida catena montuosa sorta dal mare milioni di anni fa, rappresentano un'eccellenza ecosistemica, naturalistica e paesaggistica d'importanza planetaria; nonché il serbatoio idropotabile più importante - per qualità e capienza - della Regione Toscana.

Il **Parco Regionale** che dal 1985 le ricomprende - dato che l'attività di escavazione nelle aree naturali protette sarebbe vietata per legge - rappresenta un unicum in negativo nel panorama nazionale e internazionale, e lo scempio che giornalmente si perpetua dentro e fuori i suoi confini, viene considerato uno dei 43 disastri ambientali più emblematici a livello mondiale.

A causa delle **miopi politiche ambientali** portate avanti - a tutti i livelli - negli ultimi decenni su questo territorio, molti siti estrattivi ormai ri-naturalizzati e chiusi da decenni sono stati riaperti o stanno riaprendo, portando ulteriori profitti milionari alla devastante industria mineraria, a discapito della salute delle persone e dell'ambiente.

PER TUTTE QUESTE REGIONI CHIEDIAMO INNANZITUTTO ALLA REGIONE TOSCANA:

Un Parco che svolga finalmente la sua funzione di **conservazione della natura**; un luogo, cioè, dove finalmente le specie animali e vegetali, le peculiarità geologiche, paesaggistiche e microclimatiche, il patrimonio storico e archeologico e gli elementi naturali quali acqua, aria e suolo, siano realmente e compiutamente salvaguardati.

L'**immediato ripristino ambientale** - anche alla luce della nuova legge europea in materia (cit. Nature Restoration Law) - di tutti gli habitat compromessi: ad iniziare da quell'ormai dimezzato reticolo idrografico che ha portato alla diminuzione, distruzione e inquinamento, dell'elemento vitale «acqua», che sulle Alpi Apuane rappresenta il bene primario per tutta la popolazione.

La rapida adozione di un cronoprogramma per un'inderogabile **conversione ecologica** dell'economia locale, che porti l'industria del marmo fuori dal vicolo cieco dell'estrattivismo in tutto il territorio apuano, con la progressiva chiusura di tutti i siti estrattivi ancora attivi nel Parco e l'incentivazione di un modello economico fondato sul turismo sostenibile, sull'agricoltura biologica, sulla silvicoltura, sulla pastorizia, sull'economia civile e circolare.

Info: info@legambientetoscana.it

Promosso da:



Federazione
Speleologica
Toscana



Con l'adesione di:

